



Informatore Parrocchiale

la voce

di olginate

Giugno 2014 ANNO 109- NUMERO 6

Editoriale:
Allegria

Pentecoste e
Corpus Domini:
Programma

Vacanze estive:
ISOLA DI MADESIMO





TELEFONI

Don Eugenio Folcio: 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593

Don Andrea Mellera: cell. 3471871296 - E Mail: don.andrea@virgilio.it

Don Angelo Ronchi: cell. 329 1330573

Asilo: 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 6534100

E-Mail: parrocchia.olginate@gmail.com **www.parrocchiaolginate.it**

Contatto Gruppo Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto Gruppo Famiglie: gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it

Contatto Gruppo Canto: gruppocanto@parrocchiaolginate.it

BATTESIMI

Come ci ha voluto bene il Padre: egli ci ha chiamato ad essere suoi figli e lo siamo veramente (1Gv 3,1)

Camilla Baldazzi – Sara Soune

MATRIMONI

Amare non è guardarsi negli occhi, ma guardare insieme verso la stessa mèta

Andrea Casu con Valeria Fioretto

FUNERALI

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.

Caterina Crudo ved. Saladino, anni 79 – Delia Mandelli, anni 93 – Teresa Sala ved. Sacchi, 89 – Adelina Torri, ved. Passoni, anni 92

ITINERARI DI PREPARAZIONE AL S. BATTESIMO

Sabato 14 giugno: ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Sabato 28 giugno: ore 18.00, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Domenica 6 luglio: ore 10.30 e ore 16.00 in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.

PALESTRA DI VITA

Sale e scende, il dolce villaggio [...].

Sale in pendenze forti fino al cielo e scende vicino alla grande strada, vicino al rumore del mondo.

Sale e scende come l'aria nei polmoni o il sangue nelle vene.

A mezza altezza, tra cielo e terra, una piccola chiesa.

Fa il suo lavoro di chiesa: riunisce e veglia.

Ai suoi lati, una scuola ed un cimitero.

Le anime dei morti e le risa dei bambini si incrociano all'ora della ricreazione,

mescolano le loro dolcezze, scendono e salgono nella luce.

Christian Bobin





Allegria

Non mi sono ispirato al grande conduttore televisivo Mike Bongiorno e al suo motto “*Allegria*” ma ad una straordinaria figura di sacerdote fiorentino, che ha illuminato e contagiato la gioventù di Roma: San Filippo Neri, detto anche il Giullare di Dio, che ha trasformato, con il suo Oratorio, i ragazzi di strada in ragazzi che sprizzavano freschezza e creatività.

Diceva: “*Figlioli, siate allegri! (...) Lo spirito allegro conquista più facilmente la perfezione cristiana che non lo spirito malinconico (...) L'allegria è la via migliore per giungere alla perfezione(...) Finché siamo pellegrini su questa terra, alla nostra allegria si oppone solo il peccato*”.

L'allegria lieve, l'ironia bonaria, la serenità dello spirito sono qualità ancora oggi indispensabili per una vita riuscita. E questo sempre, anche nelle situazioni e condizioni più pesanti, come ci ha testimoniato Madeleine Delbrèl, una delle spiritualità più significative del XX secolo, che confessava: “*A 15 anni ero strettamente atea e trovavo ogni giorno il mondo più assurdo al punto da scrivere: Dio è morto (...) viva la morte*”. Poi all'improvviso nella sua vita avviene quello che lei chiama “*un abbagliamento*” e progressivamente la sua esistenza diventa una donazione totale per i fratelli umiliati e pieni di risentimenti, residenti nei quartieri periferici e più desolati di Parigi.

“*Io penso – diceva – che tu Signore ne abbia abbastanza della gente che parla di servirti con un piglio da condottiero, di conoscerti con aria da professore, di amarti come si ama in un matrimonio invecchiato. Un giorno in cui avevi voglia d'altro, hai inventato san Francesco e ne hai fatto il tuo giullare. Lascia che noi inventiamo qualcosa per essere gente allegra, che danza la propria vita con te*”.

Danzare la vita, è nel programma dell'Oratorio Feriale dal titolo “*Piano Terra*”, che centinaia di ragazzi si apprestano a vivere.

Ai ragazzi, ai genitori, educatori, animatori, va il mio augurio più intenso perché questa meravigliosa avventura riempia il cuore di santa allegria.

Libriamo gli occhi del cuore da quella sorta di daltonismo spirituale che assegna il grigio a tutta la realtà, rendendola odiosa e insopportabile. Gli occhi di un animo gioioso e semplice sono decisivi per giudicare la realtà. Con ragione, diceva Claudio Baglioni: “*A volte, più che di un mondo nuovo, c'è bisogno di occhi nuovi per guardare il mondo*”. E ancor più incisivo e graffiante trovo l'apoforisma sapienziale di Oscar Wilde: “*Siamo tutti nati nel fango, ma alcuni di noi guardano alle stelle*”.

Buon cammino!





Olginate in festa



Prima Comunione



Festa Anniversari



Cresima





Il cuore non è dove batte ma dove ama

Pentecoste



Il gruppo missionario di Olginate organizza per

**Sabato 07 giugno
2014**



**UN INCONTRO CON PADRE PIERFRANCESCO CORTI MISSIONARIO IN BANGADESH
VOGLIAMO RINUNCIARE ALLA CENA E DONARE L'EQUIVALENTE
AI POVERI DEL BANGADESH**

**ORE 18 S. MESSA
SEGUIRÀ SPAGHETTATA TUTTI INSIEME E
TESTIMONIANZA DI PADRE PIERFRANCESCO**

si prega dare il nome, entro il 03/06/2014 per organizzare al meglio la serata a :
Norma tel. 0341-680486 Memo tel. 0341-651778

Pentecoste

Sabato 7 giugno

Dalle ore 17.00 alle ore 18.00: Adorazione Eucaristica

Domenica 8 giugno

Ore 11.00: S. Messa solenne e mandato agli animatori dell'Oratorio estivo





Corpus Domini

Domenica 22 giugno

Ore 10.30: S. Messa solenne. I bambini della Prima Comunione indosseranno la tunica bianca

Ore 20.30: Esposizione del SS. Sacramento e Adorazione

Ore 20.45: Processione Eucaristica.

In una società in debito di speranza andiamo incontro al Signore con gioia. Sia veramente una solenne testimonianza di fede.

Partendo dalla Chiesa Parrocchiale Gesù Eucarestia verrà accompagnato lungo le vie via S. Agnese, San Rocco, Lungolago, Barozzi.



PIERLUIGI BANNA S. Ignazio di Loyola - Milano	ALBERTO FRIGERIO Ss. Ambrogio e Simpliciano - Carate B.za (MB)
MATTIA BERNASCONI B. V. Immacolata in Binzago - Cesano Maderno (MB)	ANDREA ISIDORO Ss. Pietro e Paolo - Sacconago - Busto Arsizio (VA)
ATTILIO BORGHETTI S. Giovanni Battista - Rho (MI)	SIMONE MAGGIONI S. Lorenzo - Castello di Brianzo (LC)
RICCARDO BOTTAN Ss. Pietro e Paolo - Busto Arsizio (VA)	DAVIDE MARZO S. Rita da Cascia - Bettolino di Pogliano Mil. (MI)
FRANCESCO CARLET S. Giuseppe - Sesto San Giovanni (MI)	MIRCO MOTTA S. Martina V. - Biassono (MB)
ANDREA CARROZZO Maria Madre della Chiesa - Nerviano (MI)	LUCA PAROLARI S. Nicolò - Lecco
MATTEO CASCIO Ss. Pietro e Paolo - Busto Arsizio (VA)	EMANUELE POZZI S. Anna - Busto Arsizio (VA)
MATTEO CERIANI S. Maria Annunciata - Oggiono Santo Stefano (VA)	LUCA RAMPINI Ss. Pietro e Paolo - Pogliano Mil. (MI)
FEDERICO CINOCCA S. Martino - Malmate (VA)	MATTEO RESTEGHINI S. Vittore Martire - Arcisate (VA)
PAOLO CONFALONIERI S. Valeria - Seregno (MB)	FABIO RIVA B. V. M. Immacolata - Origgio (VA)
PATRIZIO CROCI Ss. Genesio e Protaso - Parabiago (MI)	PAOLO SANGALLI S. Eusebio - Agrate Brianza (MB)
MARCO FREDIANI S. Lucia - Milano	FRANCESCO SOLINAS S. Giovanni Battista - Busto Arsizio (VA)
	FABIO STEVENAZZI S. Antonino M. - Lezza (VA)

Programmazione spettacoli al Cine-Teatro Jolly

Venerdì 6 giugno e Domenica 8 giugno - ore 21.00

Spettacolo "Stendhart" Oggiono (danza e recitazione)

Sabato 14 giugno - ore 21.00

A.S.D. Style Dance





14 ENNI AL SACRO MONTE DI VARESE

Oratorio

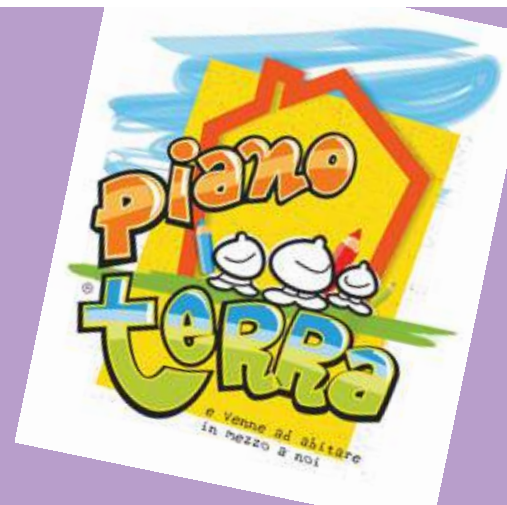
Dopo il pellegrinaggio dei 14enni a Roma, i ragazzi della professione di fede si sono radunati ancora insieme per un pomeriggio di gioia, entusiasmo, preghiera e silenzio al Sacro Monte di Varese, sotto lo sguardo di Maria, con la preghiera del rosario e l'ascolto della parola di Dio.

"La professione di fede è il segno di un passaggio ad una maggiore consapevolezza, in cui non può mancare una scelta di testimonianza nel mondo che si fa sempre più necessaria in chi crede. Questo passaggio delicato va accompagnato grazie ad una "comunità educante" che se ne prenda cura."

Con queste e altre parole la Fom ci ha suggerito che la strada giusta è quella di guardare alla vita con un sguardo nuovo, per poter intervenire da protagonisti scegliendo di vivere quelle esperienze che fanno crescere, esercitarsi con carità nei gesti quotidiani scoprendo l'amicizia con il Signore Gesù. La gioia del Risorto già ci appartiene. Vogliamo comunicarla ai 14enni della professione di fede perché sia la stessa che poi possa orientare e guidare il loro cammino, dentro le relazioni della vita. E non si sentano persi e non accompagnati quando dovranno affrontare i cambiamenti che la crescita imporrà loro.



Oratorio feriale 2014



Il progetto dell'oratorio estivo 2014 si inserisce nel cammino intrapreso nel 2012 e proseguito l'anno scorso.

Esso è stato segnato dal versetto del Prologo del Vangelo di Giovanni: «*E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi*» (Gv 1, 14). Nel 2012 abbiamo riflettuto coi ragazzi sulle parole umane (PassParTù), nel 2013 sul corpo (Everybody): quest'anno concentriamo la nostra attenzione e passione educativa sull'abitare.

Sappiamo bene che «*abitare in un luogo*» è un concetto ben diverso dal semplice «*stare in un luogo*». Per dire di abitare è certo necessario stare in un'abitazione, ma ciò non basta: occorre che quelle mura, quei luoghi, gli oggetti che la arredano raccontino ed esprimano qualcosa di chi li abita. Solo un essere umano può «abitare»: gli animali si limitano a dormire, a stare, a riposare in un posto... Nell'abitare c'è dunque in gioco un processo di appropriazione e di umanizzazione di quel luogo, portando il proprio stile, con le sue abitudini e i suoi riti. Ecco da dove nasce il tema della proposta dell'oratorio estivo 2014 che ha come titolo «*Piano terra*».

Pensando che il Verbo si è fatto carne in Gesù per venire ad abitare in mezzo a noi, ricaviamo «*Piano terra*», che rappresenta un'attenzione e un'opportunità. L'attenzione è posta sul fatto che il Signore Gesù sia venuto nel mondo dal punto più basso, dalla povertà: «*Piano terra*» è segno di questo...

L'oratorio estivo 2014 sarà quindi occasione per riscoprire il valore dell'essenzialità e della povertà, due concetti continuamente richiamati anche da Papa Francesco.

Ecco allora che il nostro oratorio estivo non sarà meno bello, meno accurato, meno gioioso ma sicuramente più attento alle spese. Il secondo spunto che questo tema ci consegna è l'opportunità di far sentire davvero l'oratorio una casa accogliente dove ogni bambino e ragazzo possano, col passare dei giorni, portare il proprio contributo per renderla viva e «un po' loro». Ecco allora che accompagnare i bambini e i ragazzi ad abitare l'oratorio vorrà dire insegnare loro uno stile tramite il quale l'oratorio non sia solo il luogo dove vivere esperienze, giochi, amicizie, ma diventi un pezzo della loro storia, qualcosa di «vivo» che lasci un segno unico ed irripetibile nella vita di ciascuno...

L'oratorio, espressione della passione educativa della parrocchia, vive l'esperienza più entusiasmante con le settimane dell'oratorio feriale.

Quest'anno l'avventura **partirà dal 9 giugno al 4 luglio**,

da lunedì al venerdì con orario **9.00-17.30**

e si riprenderà con i **pomeriggi dal 25 agosto al 5 settembre.**

Domenica 8 giugno alle ore 11

**ci sarà la S. Messa di presentazione
e mandato agli animatori;**

tutti i ragazzi e i collaboratori dell'oratorio sono invitati!

VACANZE A ISOLA DI MADESIMO



Oratorio

Le Parrocchie di OLGINATE, PESCATO, VILLA SAN CARLO e GARLATE vi invitano alle Vacanze 2014 a Isola di Madesimo

13 - 20 LUGLIO: III Media, I e II Superiore

20 - 27 LUGLIO: I e II Media

27/07 - 03 AGOSTO: IV e V Elementare

Cari AMICI... vi ricordiamo la possibilità di vivere una vacanza in un luogo fantastico, in cui non mancheranno divertimento, giochi e serate insieme! CHI HA PROVATO... RITORNI, CHI VUOL METTERSI IN GIOCO ...SIA IL BENVENUTO!!

La vacanza che ti abbiamo proposto non è solo un tempo di svago, ma un momento educativo, di crescita e di reciproca conoscenza. È quella settimana che ti offre l'opportunità di uno STILE DI VITA comunitario nella GIOIA di stare insieme e in amicizia con GESU'!

IL COSTO

I turno: € 240,00

II turno: € 240,00

III turno: € 230,00

La quota è comprensiva di pensione completa, viaggio andata-ritorno in pullman

CI SONO ANCORA POCHISSIMI POSTI ISCRIVITI SUBITO!

Ricordati di portare:

Lenzuola e salviette, oppure sacco a pelo, biancheria per il bagno, oltre al necessario per otto giorni: ricambi, dentifricio e spazzolino, shampoo, qualcosa di impermeabile, scarponcini, maglione Kway, torcia e pile

Gli incontri di preparazione si terranno in Oratorio

I turno: martedì 24 giugno, ore 21.00

II turno: mercoledì 25 giugno, ore 21.00

III turno: venerdì 27 giugno, ore 21.00

DAL 3 AL 24 AGOSTO ADULTI E FAMIGLIE

NON MANCARE, TI ASPETTIAMO!!



Enrico Barzaghi



Enrico Barzaghi è un giovane milanese che muore di Aids a 30 anni, il 15 gennaio 1990, avendo avuto il battesimo qualche mese prima. In ospedale legge i Vangeli e si fa cristiano.

Ecco la sua conversione nel racconto della nipotina Francesca, terza elementare.

«Quando ho scoperto che Enrico era sieropositivo ho provato una sensazione di dolore. Nonostante ciò ho continuato a volergli bene e a prendermi cura di lui come se fosse mio fratello. Quando andavo a casa della nonna alle quattro, lo andavamo sempre a trovare in ospedale. Quell'ospedale era triste, ma soltanto sentirmi vicino a lui mi rallegrava l'animo. A Natale lui aveva tanta fame e ha divorato tutto ciò che gli capitava a tiro perché voleva vivere, e mangiando pensava di riacquistare forza e salute. Venero a intervistarlo quelli della Rai e così finì in televisione. Lo zio Chicco pare che sia l'unico in Italia che non si vergogna di essere malato e non capisco perché gli altri si debbano vergognare. Qualche mese prima di morire, Chicco si è fatto battezzare. La gente durante la cerimonia piangeva, soprattutto la mia mamma, e la mia sorellina guardò fissa per tutta la cerimonia gli occhi della mamma che sembravano due rubinetti aperti. Mia sorella e io abbiamo fatto da damigelle e abbiamo portato un mazzo di fiori all'altare. Davanti all'altare c'erano tre preti. Sulla balconata sopra la porta c'erano gli infermieri che cantavano in coro. Chicco aveva tanta bontà che conquistò il cuore di tutto l'ospedale. Quando lo vado a trovare al cimitero, vedo tutti quei fiori che

gli porta la gente che gli voleva bene. Anche se ora è morto, lui è sempre vicino a noi, cioè con la sua anima è con noi e in più Chicco è col suo cuore nel nostro cuore».

Questo racconto di Francesca, una storia più grande di lei, è stata presa dal libro dedicato al figlio da Ursula Barzaghi, *"Senza vergogna. Una storia di coraggio contro l'Aids"*, Edizioni e/o Roma 1996. È un libro che può aiutare chi combatte contro l'Aids e contro ogni malattia. La coraggiosa mamma di Enrico l'ha scritto per continuare la battaglia del figlio contro il pregiudizio che emargina i malati di Aids e ancor più quelli che - come Enrico - diventano sieropositivi nel comportamento omosessuale.

Ma quella di Enrico è anche una bella storia cristiana. Di come la chiamata a entrare nel regno possa raggiungere l'uomo del Duemila, anche il più lontano da ogni educazione religiosa, tanto da non essere neanche battezzato. Il mistero poi della sua conversione lo lasceremo velato, come ce lo consegna il racconto ammirato della nipotina. Nel volume Ursula Barzaghi dice che la conversione più che un atto di fede è stata un atto d'amore e in un'intervista al settimanale *"Vita"* (1 giugno 1996) precisa: *"Non è stato un fatto sentimentale né una questione di paura. Questa conversione viene interpretata sempre in modo diverso, ho sentito persino opinioni del tipo 'l'hanno convinto'. Invece è stato un gesto d'amore, ma un gesto che va spiegato, che non nasce lì in quel momento, questo bisogno d'amore era nato in Enrico molti anni prima che si manifestasse la sua*

malattia".

[Commento di Luigi Accatoli]. Quando mi occupai la prima volta della vicenda di Enrico nella primavera del 1998, per un articolo che fu pubblicato da *"L'Eco di san Gabriele"* nel giugno di quell'anno - chiamai Ursula Barzaghi al telefono e le chiesi che cosa intendesse per atto d'amore: *"Credo di aver capito che voleva lasciare un'eredità alla società, ai conoscenti e a tutti, come a dire: Badate che senza la fede non ce la possiamo fare. Lui avrebbe potuto portare avanti in segreto la sua conversione e invece ha preso la decisione di renderla pubblica: è qui che vedo un gesto d'amore"*. Chiedo a Ursula di precisare il ruolo della suora (suor Celeste) che Enrico conosce in ospedale e che lo accompagna nell'avvicinamento alla fede: *"Non ha assolutamente forzato la decisione, non ha mai avuto un atteggiamento missionario. Con il suo amore gratuito e con la testimonianza della sua profonda fede ha certamente esercitato un'attrazione, forse nel senso di accelerare la decisione di Enrico di rendere pubblica la conversione"*.

(Questo testo, apparso sotto il titolo "Enrico Barzaghi che si fa battezzare e muore di Aids", è tratto da "Cerco fatti di Vangelo 2" di Luigi Accatoli, EDB - Edizioni Dehoniane Bologna, 2011).



La Gueglia

Una piccola “riviera” che ha per sfondo il lago ed i monti

a cura di Gianluigi Riva e Giovanni Aldeghi (19-continua)

Tutti questi lavori terminarono nel 1760, quando Cesare Quarantini, ingegnere collegiato di Milano, e Giovanni Antonio Urbani, ingegnere veneto, sottoscrivono le mappe relative al letto del fiume Adda con la nuova direzione e la nuova foce dei torrenti Galavesa, San Rocco, Serta e Greghentino. Queste opere, contrariamente alle intenzioni dei progettisti, non posero però fine alle periodiche esondazioni della città di Como: già nel 1764 le autorità cittadine ricorsero alla Commissione Militare Mista affinché provvedesse “ad impedire il regurgito delle acque dell’Adda ristrette nel loro corso nella parti di Lecco e di Olginate” con opportune soluzioni.

Qualche anno dopo, nel 1773, una visita in loco delle autorità milanesi, fatta anche alla presenza di alcuni delegati della città di Como, dovette constatare la “disalveazione” del torrente Gallavesa, posto sulla sponda bergamasca, che “ripigliato l’antico suo corso, sbocca in più rami contro la terra d’Olginate Milanese, ove il Fiume Adda è nella sua minore larghezza. Un tale disalveamento fu attribuito alla quantità delle materie, che seco porta detto Torrente, ed alla linea troppo curva, che le fu assegnata nel disegno e Relazione dei due Ingegneri Austriaco, e Veneto 18 ottobre 1754.”. Poichè “il nuovo corso dato a detto Torrente fu eseguito a totali spese de Comaschi, e Terre Liberali del Contado di Como, e dalla Provincia di Milano, ed il Territorio di Bergamo ne ricevette l’obbligo della manutenzione in vigore degli appuntamenti dell’Ecc.ma Commissione de’ Confini unita in Vaprio l’anno stesso 1754, così avendoci le SS.rie loro Ill.me ingiunto di esaminare se luogo vi fosse, (senza scostarsi da detti appuntamenti), a qualche com-

penso di comune vantaggio, e sicurezza nel rimettere, ed assicurare il prescritto nuovo andamento di detto Torrente Gallavesa.”

Non sembra che da questa ispezione sia scaturita alcuna decisione in merito, poi, per molti decenni, non si effettuarono più interventi sul corso dell’Adda, complici le burrascose vicende politiche che interessarono la Lombardia.

Solo nel 1830 si ritorna a parlare di lavori da effettuare lungo l’emissario del Lago di Como, tra Lecco e Brivio, in modo da contenere le periodiche esondazioni a Como e anche migliorarne la navigazione rendendola più veloce. I vari progetti prevedevano, tra l’altro, di allargare il letto dell’Adda davanti ad Olginate dove il fiume correva impetuoso, e di addolcirne la pendenza fino all’inizio del laghetto di Olginate, eliminando così la forte corrente che obbligava al traino delle barche in risalita mediante buoi e cavalli.

Nel 1831 si dà avvio ai lavori che dureranno due lustri. Si comincia eliminando “il chiusone” posto a Brivio, a chiudere il ramo dell’Adda che, dopo il Lavello, correva in sponda sinistra, e ad scavare l’esteso “gerrato” di Olginate. Con questi lavori si ottenne un migliore deflusso delle acque tanto da ingenerare nelle autorità preposte il timore che durante il periodo di magra estiva non si avrebbe più acqua per irrigare la pianura milanese, si sospesero quindi i progettati lavori lungo l’Adda per le verifiche del caso.

Nel 1835 l’ing. Filippo Ferranti, presenta un suo progetto di chiuse mobili da porsi al ponte di Lecco per ovviare a questo presente inconveniente. La rivoluzionaria idea contemplava che agli archi del ponte Visconteo venissero poste delle paratie mobili in

modo di trattenere le acque nei periodi di piena e rilasciarla durante i periodi di siccità. Le paratie verrebbero incernierate da un lato per essere poi alzate ruotandole: è un po’ il Mose di Venezia, attualmente in fase di costruzione, ma all’incontrario!

Ma il progetto rimase in discussione per circa 9 anni finchè, nel 1844, la “I. R. Direzione Generale delle Pubbliche Costruzioni”, avendo avuto ormai la certezza che anche nei mesi estivi il livello del lago non calava più di tanto, ritenne che la proposta non soddisfaceva le contemporanee esigenze di calmierare le piene e di fornire acqua a sufficienza durante i mesi estivi ai canali irrigatori della pianura milanese.

Ma la necessità di regolare il livello del lago era sempre più improrogabile dopo che nell’ottobre 1836, una grande piena portò a Como il livello del lago a 2,27 metri sopra lo zero e l’acqua arrivò all’altezza di 62 cm. sotto il portale della cattedrale.

Dopo questo ennesimo disastro si abbandonò ogni esitazione e, nel 1838, “S.A.R. l’Arciduca e Viceré del Lombardo-Veneto”, Ranieri, approvava il secondo lotto del progetto, presentato dell’ingegner Porro, che comportava il taglio di un nuovo canale in sponda destra, alle Fornasette, lavori alle foci del torrente Greghentino e Serta, il completamento dello sbancamento ad Olginate e la deviazione definitiva del torrente Gallavesa nel lago di Moggio o di Garlate. All’inizio del 1839 si cominciano i nuovi scavi, che porteranno il tratto dell’Adda tra Lecco e Brivio alla sua conformazione attuale.



Don Luigi Ciotti: Impariamo ad avere più coraggio

A cura di Ferruccio Milani

Il 6 maggio scorso le ACLI provinciali hanno concluso un ciclo di tre incontri su: *"Un ponte nella città"*, con Don Luigi Ciotti, fondatore del "Gruppo Abele" di Torino e presidente dell'Associazione "Libera", una rete di 1600 associazioni tra cui le ACLI nazionali che si batte proprio contro i soprusi delle mafie.

La serata si è aperta con don Angelo Cupini della comunità di via Gaggio e Casa sul Pozzo. Don Cupini ha brevemente delineato alcuni problemi riguardanti il nostro territorio alla luce degli ultimi avvenimenti mafiosi. Tra l'altro si è posto e ha posto una domanda: *"Mi chiedo ogni giorno: cosa può fare una comunità adulta per le giovani generazioni? Posso solo continuare a limitare la recisione di qualcosa di vitale che la vita ostinatamente offre"*.

È stata poi la volta di Don Ciotti che ha trascinato tutti i presenti (teatro Palladium stracolmo). Ha ripetuto più di una volta nel corso della serata la frase: *"Saldare la terra con il cielo vuol dire stare sulla strada, e infatti per me è fondamentale il faccia a faccia con le persone e le loro storie"*. Entrando poi nella realtà del problema di mafia: *"In realtà la mafia è un fenomeno complesso, in cui convergono interessi e aspetti diversi, la mafia è un sistema di potere con il proprio ordine, le proprie regole, le proprie leggi (...) Il sistema di potere mafioso si è potuto radicare nel territorio approfittando dell'assenza o dell'incapacità dello Stato. Ciò spiega perché la mafia ostenta arroganza e impunità nel compiere le sue attività illecite e giunge ad ottenere la copertura corrompendo politici, imprenditori, perfino alcuni magistrati. Se è possibile, usano collusione, infiltrazione, corruzione, piuttosto che intimidazione. A questo aspetto fondamentale di potere occulto si affianca quello economico, alimentato da attività illecite".* La conseguenza più drammatica - ha continuato Don Ciotti - è che le differenti forme di estorsione e il riciclaggio del denaro

sporco producono l'effetto di un "cancro" nella vita economica. Ecco perché per vincerla non basta tagliare l'erba, se poi se ne lascia la radice, la sola repressione non basta a sradicare il fenomeno".

Molte volte ha richiamato Papa Francesco per i suoi interventi sul tema, come quello di Latina nella giornata della memoria delle vittime delle mafie, ricordando che il giudizio severo di Papa Francesco si è esteso anche alle persone che stanno al vertice delle gerarchie economiche e finanziarie. Don Ciotti ha avuto anche parole di ammirazione per Paolo VI e ha sollecitato ciascuno a guardare dentro se stesso e a chiedersi conto della propria parte di responsabilità.

Proseguendo ha fatto poi riferimento alla corruzione imperante: *"Nella corruzione si vende la fiducia di cui si gode e ci si affida alle promesse e al silenzio del corruttore. La gravità della corruzione è massima quando va a braccetto con i crimini più odiosi dei delitti di mafia"*. Ha richiamato le parole di Papa Francesco pronunciate all'incontro ai partecipanti per la commemorazione delle vittime della mafia promosso da Libera (Roma 21 Marzo 2014). *"La corruzione non è perdonabile, può soltanto essere guarita. (...) Peccatori sì, ma corrotti no"*.

Quindi ha sollecitato a non cedere alla tentazione della rassegnazione e ha definito l'indifferenza una malattia mortale, ricordato i due sacerdoti, martiri della mafia; Don Pino Puglisi e Don Beppe Diana e ha terminato con una esortazione: *"Dobbiamo entrare nella storia con umiltà e abbandonare gli schemi rassicuranti, ricordando che senza cultura non c'è speranza e avendo ognuno il coraggio di dire "io ci sono". Dobbiamo soprattutto avere il coraggio, perché senza coraggio la vita è meno vera, è meno viva"*.

Briciole

È sterile solo chi vive senza amore.

**Mese di giugno****Domenica 01- VII di Pasqua**

ore 8.00 S. Messa Antonio Sala e Alice Gilardi
 ore 9.30 S. Messa Caterina Crudo
 ore 11.00 S. Messa Carla Mazzoleni
 ore 18.00 S. Messa Fam. Longhi e Fumagalli

48° giornata delle comunicazioni sociali

02 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa Romano Crippa

03 ore 8.00 S. Messa Torri Adelina Passoni
 ore 18.00 S. Messa

04 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa *Ore 21-00 a Castello di Lecco, presentazione catechesi 2014-2015*

05 ore 8.00 S. Messa Maria, Giuseppe e Giulio Redaelli
 ore 9.30 S. Messa (C.d.R.)
 ore 20.30 S. Messa Giuseppina Conti

06 ore 7.30 Esposizione Eucaristica
 ore 8.30 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa Graziella Bonacina

07 ore 16.30 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa Francesca e Rosa Sacchi – Sandro Dosso

*Ordinazioni sacerdotali in Duomo
Ore 17-00 Adorazione Eucaristica***Domenica 08 - Pentecoste**

ore 8.00 S. Messa Gesuina Fumagalli e Augusto Conti
 ore 9.30 S. Messa Clementina. Eugenio e fam. Tentorio
 ore 11.00 S. Messa Comunità parrocchiale
 ore 18.00 S. Messa Annetta e Luigi Viganò

Ore 11-00 Santa Messa di mandato agli educatori dell'oratorio feriale

09 ore 8.00 S. Messa Antonio Sala e Alice Gilardi
 ore 18.00 S. Messa Giuseppe Perego e Francesca Redaelli

Inizio oratorio feriale "Piano Terra"

10 ore 8.00 S. Messa Pietro, Rosa e fam. Airoidi
 ore 18.00 S. Messa Carlo Fumagalli

11 ore 8.00 S. Messa Giuseppe Biffi
 ore 18.00 S. Messa Carla Sala

12 ore 8.00 S. Messa Luigi, Maria, Luciano e Ester
 ore 9.30 S. Messa (C.d.R.)
 ore 20.30 S. Messa Carmela Giardiello (i condomini)

13 ore 8.00 S. Messa N.N.
 ore 18.00 S. Messa Leonilde Gilardi e fratelli

14 ore 16.30 S. Messa Comunità Parrocchiale (C.d.R.)
 ore 18.00 S. Messa Gemma Gilardi e Abbondio Cornara

Domenica 15 - I dopo Pentecoste

ore 8.00 S. Messa Francesca e Luigi De Capitani e fam.
 ore 10.30 S. Messa Giuditta Riva e Roselda Mazzoleni
 ore 18.00 S. Messa Tarcisio Viganò

16 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa Carlo Crotta

17 ore 8.00 S. Messa Fam. Mazzoleni- Spreafico
 ore 18.00 S. Messa Enrico Riva e Isolina Biella e figli

18 ore 8.00 S. Messa Francesco e Tina
 ore 18.00 S. Messa Carlo e Marisa Berera

19 ore 8.00 S. Messa Carlo Antonio Gilardi e Maria Corti
 ore 9.30 S. Messa (C.d.R.)
 ore 20.30 S. Messa Enrica Tentorio

20 ore 8.00 S. Messa Mario Ghislanzoni e Vittoria Pirola
 ore 18.00 S. Messa Ezio Panzeri

21 ore 16.30 S. Messa Comunità Parrocchiale (C.d.R.)
 ore 18.00 S. Messa Famiglia Tarsitano




Domenica 22 - Corpus Domini

ore 8.00 S. Messa Antonia, Carolina e Giacomina Gilardi
 ore 10.30 S. Messa Iside e famiglia Cereda
 ore 18.00 S. Messa Felice Arrigo e Anna Maria Scalese

Ore 20.30 Processione Eucaristica

23 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa

Adriana Gilardi

24 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa

Giovanni, Davide, Angioletta e Walter
 Carlo Sala e Rita Cesana

25 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa

Maria Corti e Luigi Sala

26 ore 8.00 S. Messa
 ore 9.30 S. Messa
 ore 20.30 S. Messa

Comunità Parrocchiale
 (C.d.R.)
 Fam. Cornara e Martinoli

27 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa

Elio Cereda
 Apostolato della Preghiera

Sacratissimo Cuore di Gesù

28 ore 16.30 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa

Gaetano Arlati (C.d.R.)
 Vittoria Sacchi

Pose la Tenda

Domenica 29 - III dopo Pentecoste

ore 8.00 S. Messa Antonio Sala e Alice Gilardi
 ore 10.30 S. Messa Pietro Villa
 ore 18.00 S. Messa Edoardo e Egidio Sala

Giornata per la carità del Papa

30 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa

Salvatore Gilardi

Mese di luglio

01 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa

Elio Biella e Celestina Crippa

02 ore 8.00 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa

03 ore 8.00 S. Messa
 ore 9.30 S. Messa
 ore 20.30 S. Messa

Carmelina Balossi
 (C.d.R.)
 Giovanna Bonacina

04 ore 7.30 Esposizione Eucaristica
 ore 8.30 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa

Angelo Gilardi e Maria Limonta

05 ore 16.30 S. Messa
 ore 18.00 S. Messa

Comunità Parrocchiale (C.d.R.)
 Maria Gnechi (la classe 1938)

**DA DOMENICA 15 GIUGNO E DURANTE I MESI DI LUGLIO E AGOSTO,
 LE S. MESSE DOMENICALI AVRANNO IL SEGUENTE ORARIO:**

8.00 – 10.30 – 18.00.

**DAL 14 LUGLIO AL 31 AGOSTO
 LA S. MESSA FERIALE DELLE ORE 18.00 È SOSPESA**





PASSONI

VIA S. AGNESE, 18 OLGINATE (LC) - TEL. 0341 651808



Edicola
Cartoleria
Articoli regalo
Testi scolastici e non solo
Servizio fotocopie e fax
Plastificazione e rilegatura
Consegna a domicilio

Corti ottica & foto

Occhiali da vista su misura per ogni esigenza
Lenti a contatto per tutti
Stampe digitali e foto bianco/nero
www.miofotografo.it
le tue foto da casa

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9
Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

FARMACIA DR. FEDELI

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC
Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

Lunedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Martedì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Mercoledì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Giovedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Venerdì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Sabato: 8.30-12.30



Impianti idrotermocantari civili ed industriali
Impianti di condizionamento
Esposizione immediato taglio

23854 OLGINATE (LC) - Via Cesare Cantù, 82
Tel. 0341.680717 - Fax. 0341.682968
E-mail: info@idrovair.it



EDIL FIRE

di Valsecchi geom. Eleonora
Caminetti e Stufe
OLGINATE Via SPLUGA 95
Tel. & Fax (0341) 605356



LE TUE FOTO DA CASA
www.miofotografo.it
codice 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA
Via Manzoni, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)
Tel. 0341.682220 - Fax 0341.681084

IL GIORNALAIO

di Besara Antonella
Quinta Edizione Videotexto 24.00h - Punto Sani
giornali • riviste • Cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL • Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

Bar Aurora

Di Locatelli Giulia

Colazioni, Aperitivi, After Dinner, Feste, Rinfreschi per ogni occasione
Tutto Campionato e Champions League



Info: 3889313758
Ci trovate in Via Don Gnocchi, 15 Olginate.
Siamo aperti da Martedì a Domenica dalle 7.00 alle 24.00

Bar AURORA "Jolly" 



Cristina Bonacina

Creazioni Personalizzate di abiti da sposa e cerimonia
Servizio di sartoria e riparazioni

Via Gramsci, 17 - 23854 OLGINATE (LC)
Cell. 328.2184916



di Alacqua Natale
IMPIANTI ELETTRICI
riparazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31
tel/fax 0341.690424 www.elettrosie.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA FISIOTERAPISTI
SOCIO A.I.F.P.L.
REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
FANTAS THEOPANAKIS
tel. 0341/68.17.88
e-mail: to.grocia@hotmail.com

FRUTTA e VERDURA

F.lli NOBILE

Olginate (LC)
Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341.681526

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE

Garlate

TENDI DA SOLE - TENDI PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)
Via Strale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
bt@brianzatendegarlate.it



Ditta Elia Filippo
Imbiancatura, verniciatura,
cartongessi, cappotti termici,
parquet, tappezzeria, decorazioni

Olginate - cell. 347.9438813
e-mail: filippo.erika@alice.it



metalmeccanica
OLGINATE

semmanti-partoni
facciate continue

Tel. 0341.680203 Fax: 0341.682875 via Spluga, 80 23854 Olginate (Lc)



FARINA ONORANZE FUNEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI
24 ORE SU 24**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

Mensile parrocchiale - Registrazione Tribunale di Lecco n. 19 del 20.12.1992
Responsabile Fabrizio Redaelli - Via don Gnocchi, 2 - 23854 Olginate (Lc) - Tel. 0341 681593
Stampa: GreenPrinting® A.G. BELLAVITE srl - Missaglia (Lc) - Edizione fuori commercio

